

Preghiera per le vocazioni sacerdotali (di Mons. Andrea Bruno Mazzocato)

O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempi di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera. Amen.

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Cattedrale di Udine

Parrocchia di Santa Maria Annunziata

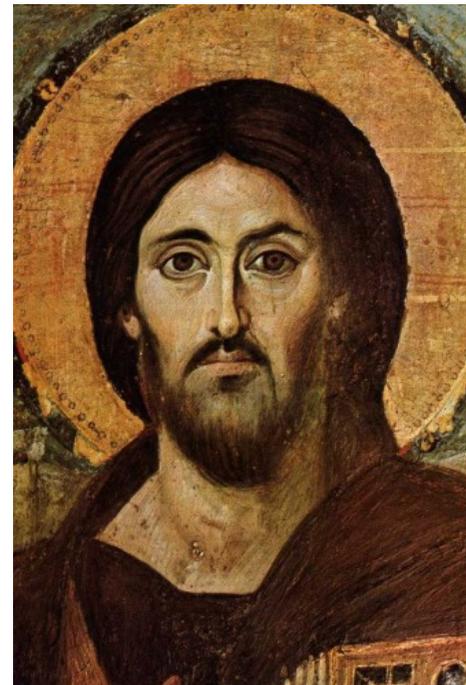
Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?
Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce
"Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

XIII^a Domenica del T.O. "Anno C"



Canto iniziale

*Tutti: "O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri,
sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore,
perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo
nel generoso servizio dei fratelli." (Colletta)*

1 L . Diventare discepoli di questo Dio straordinario, è un impegno che dura tutta la vita, che richiede molta energia, molta verità con noi stessi. La posta in gioco è alta: il senso stesso della vita, il capire, infine, che ci stia a fare su questo pianeta... Eppure Gesù non è un Rabbì bramoso di discepoli, né abbassa il tiro per raccogliere la folla, né cede a compromessi per suscitare consensi.

2 L La difficile pagina del Vangelo di oggi, in cui Luca annota il fatto che Gesù "risolutamente" s'incammina verso Gerusalemme, luogo dove l'annuncio del Vangelo verrà messo alla prova, ci introduce alle caratteristiche del discepolato. Meglio: a cosa non è il discepolato. Siamo cristiani, più o meno. Cioè? Tali perché battezzati? Perché fedelmente partecipiamo all'Eucarestia della domenica? Perché abbiamo ripreso in mano un po' di spiritualità?

Canto al Vangelo

Presidente Assemblea: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna.”

✠ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 9,51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù

2 L. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido sicuro non potrà essere suo discepolo.

1 L. Noi siamo abituati a sentire la fede come conforto e sostegno, pane buono che nutre, e gioia. Ma questo Vangelo ci mostra che la fede è anche altro: un progetto da cui si sprigiona la gioiosa fatica di aprire strade nuove, la certezza di appartenere ad un sistema aperto e non chiuso.

2 L. Il cristiano corre il rischio di essere rifiutato e perseguitato, perché, come scriveva Leonardo Sciascia, «accarezza spesso il mondo in contropelo», mai omologato al pensiero dominante. Vive la beatitudine degli oppositori, smonta il presente e vi semina futuro.

1 L. Lascia che i morti seppelliscano i loro morti. Una frase durissima che non contesta gli affetti umani, ma che si chiarisce con ciò che segue: Tu va e annuncia il Regno di Dio.

Pausa di Silenzio

INTENZIONI PROPOSTE DAL MONASTERO INVISIBILE

Per i seminaristi della nostra Diocesi che si stanno preparando al sacerdozio, perchè siano sempre piu' radicati nella Parola di Dio e nell'Eucarestia. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

**Canto
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace**

2 L. Ricordiamo che Gesù va a Gerusalemme per salvare anche noi, e noi saremo veramente salvi, avremo accolto la salvezza, se capiremo quanto è bello seguirLo. (d.R.Rossi)

1 L. Vuoi che scenda un fuoco dal cielo e li consumi? La reazione di Giacomo e Giovanni al rifiuto dei Samaritani è logica e umana: farla pagare, occhio per occhio.

2 L. Gesù si voltò, li rimproverò e si avviò verso un altro villaggio. Nella brevità di queste parole si staglia la grandezza di Gesù. Uno che difende perfino la libertà di chi non la pensa come lui.

1 L. La logica umana dice: i nemici si combattono e si eliminano. Gesù invece vuole eliminare il concetto stesso di nemico.

2 L. E si avviò verso un altro villaggio. C'è sempre un nuovo paese, con altri malati da guarire, altri cuori da fasciare, altre case dove annunciare pace.

1 L. Gesù non cova risentimenti, lui custodisce sentieri verso il cuore dell'uomo, conosce la beatitudine del salmo: beato l'uomo che ha sentieri nel cuore.

2 L. E il Vangelo diventa viaggio, via da percorrere, spazio aperto. E invita il nostro cristianesimo a non recriminare sul passato, ma ad iniziare percorsi.

1 L. Come accade anche ai tre nuovi discepoli che entrano in scena nella seconda parte del Vangelo: le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo.

2 L. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni.

1 L. Con la metafora delle volpi e degli uccelli Gesù traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dal potere religioso e politico, sottoposta a rischio, senza sicurezza.

gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. Il discepolo è un amante della pace, un pacifista pacificato, uno che sa che la scelta del Vangelo è – appunto – una scelta, uno che sa valutare il fallimento del proprio annuncio nella paziente logica del Vangelo. Lo sconcertante episodio introduttivo del Vangelo, che ci racconta dell'ansia vendicativa del mistico Giovanni, ci dice che non basta una bella esperienza di fede per avere un cuore convertito, né un'intensa vita di preghiera per non cadere nel rischio di fanatismo e di intolleranza.

2 L. Quante volte misuriamo la nostra pastorale dai risultati, convinti – in teoria – che ciò che a noi è chiesto è solo di seminare, depressi, in realtà, se non vediamo dei frutti. Animo, se il vostro sforzo non è apprezzato e capito! Coraggio, se il vostro servizio umile e fedele non è valorizzato! La logica del Regno è in questa sconfinata fede che, davvero, ci fa credere che Dio solo suscita la fede. Il discepolo dimora nella pace, perché sa che è il Maestro che annuncia e conosce, e noi a correrli dietro...

ABBASSARE LUCI

Dal Salmo 15: Rit. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Sol. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

Sol. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Sol. Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

Sol. Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. "Nessuno che metta mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto al Regno di Dio"; il vangelo di Luca ruota intorno a questo versetto e qui inserisce tutto l'insegnamento di Gesù nella cornice dell'ultimo viaggio che fa verso Gerusalemme, conscio di quello che sta per accadere.

2 L. Gesù sa quello che sta per accadere (la sua morte e resurrezione) mentre gli apostoli sono ignari e sintonizzati su altri pensieri... Gesù va a compiere la sua missione e i discepoli non capiscono che lo devono aiutare, non sono consapevoli della vera missione di Gesù.

1 L. Abbiamo varie scene e si vede come ragiona e come agisce un discepolo.

2 L. La prima - qualcuno ha rifiutato Gesù: non lo vogliono nemmeno vedere perché va a Gerusalemme, c'è infatti un diverbio teologico tra Samaritani e Giudei.

1 L. Risposta dei discepoli: "vuoi che un fuoco scenda dal cielo e li consumi?" Quasi a dire: "Gesù, forse tu non sai come giudicare questi Samaritani e allora ti aiutiamo noi!"

2 L. Quante volte anch'io ho detto a Dio che cosa era giusto e cosa no? "Gesù forse tu non vuoi intervenire"... e allora forzo io la mano: io voglio che tu faccia ciò che desidero!

1 L. Ma è proprio il fare la volontà di Dio che mi libera, mi rende felice, e non il contrario!

2 L. Gesù è venuto a salvare e non a distruggere col fuoco i cattivi; questa è la sua missione. Poveri Giacomo e Giovanni, troppo umani e troppo distanti dall'aver capito l'amore e la missione del Signore.

1 L. Poi uno si presenta di sua spontanea volontà "ti seguirò ovunque tu vada" e Gesù lo accoglie, ma la risposta è chiarificante: "se mi segui perché mi vedi contornato di persone e sogni fama e gloria te lo dico subito: lascia perdere"!

2 L. S. Ignazio dice che il nostro Re ci tratta esattamente come viene trattato Lui, stesso cammino, stessa croce e stessa resurrezione! Quante tentazioni invece di orgoglio, di pregiudizi, di supremazia.

1 L. Gesù dice: "la mia gloria sta nel fare la volontà del Padre" e allora anche la povertà, anche una pietra, va benissimo.

2 L. A un certo punto è Gesù a fare la proposta ad un uomo giusto, "seguimi", è una chiamata personale, "da apostolo", "permettami prima...". Quando il Signore prova a farci fare il salto di qualità c'è la paura di crescere, la paura della santità.

1 L. Fare una scelta è lasciare qualcosa per prendere quello che veramente vale; non si può rimanere col piede su due staffe.

2 L. La missione di Gesù è di salvare il mondo con un amore che fino a quel momento non conoscevamo, salvare tutti, senza esclusione e con amore vero, testa e cuore, con tutto il proprio essere.

1 L. La lezione di Gesù può sembrare difficile, hanno fatto fatica anche gli apostoli, sono caduti nella tentazione, ma la bella notizia è che Gesù non si stanca di aspettarci e di riprenderci.